

telefono
fax
e-mail

Viale Officina 6
+41 91 814 71 51
+41 91 814 81 39
dss-ufag@ti.ch

Repubblica e Cantone Ticino
Dipartimento della sanità e della socialità
Divisione dell'azione sociale e delle famiglie

**Ufficio del sostegno a enti e attività
per le famiglie e i giovani
6501 Bellinzona**

Funzionario
incaricato

Marco Galli

telefono
e-mail

091/814 71 51
marco.galli@ti.ch

Gentili responsabili di nidi d'infanzia,
centri extrascolastici e famiglie diurne
autorizzati

Bellinzona

29 maggio 2020

Ns. riferimento

Vs. riferimento

Circolare informativa sulla situazione dal mese di giugno 2020 e pre- informazioni su aiuti della Confederazione e del Cantone

Gentili responsabili di nidi, centri extrascolastici e famiglie diurne,

con la presente comunicazione vi pre-informiamo su alcuni aspetti importanti in merito all'Ordinanza del 20 maggio sull'aiuto alle strutture di custodia, che trovate al link: <https://www.bag.admin.ch/bag/it/home/das-bag/aktuell/medienmitteilungen.msg-id-79188.html>. Le stesse sono soggette ad eventuali correzioni, in quanto i Cantoni non dispongono tuttora delle Direttive in corso di redazione per l'allestimento. Riteniamo opportuno anticiparvi comunque alcuni contenuti, sotto riserva di eventuale prossima comunicazione e correzione. Parallelamente, vi anticipiamo alcuni aspetti in relazione all'avvio della 3.a fase prevista dal 6 giugno 2020 e annunciata dal Consiglio federale il 27 maggio scorso.

1. Aiuti della Confederazione

Se il nostro Cantone stava elaborando un modello di aiuto straordinario, l'Ordinanza della Confederazione ne ridefinisce i contenuti, in quanto parte dal principio del rimborso totale delle rette alle famiglie che non hanno beneficiato del servizio dal **17 marzo al 17 giugno 2020**. In sintesi, vi estrapoliamo alcune considerazioni che trovate anche nell'Ordinanza e relativi documenti:

1.1. Le rette fatturate andranno annullate e se pagate dalle famiglie senza beneficiare del servizio andranno verosimilmente rimborsate dagli enti alle famiglie per il periodo 17 marzo-17 giugno 2020 (vedi art. 4 cpv. 3).

NB: questo aspetto è una condizione per beneficiare dell'aiuto. Chi ha beneficiato del servizio paga, beninteso, la retta.

1.2. Anche le rette di eventuali disdette nel periodo Covid e per il periodo 17 marzo-17 giugno 2020 andranno rimborsate (su tale aspetto saremo però più precisi una volta in possesso delle Direttive federali).

- 1.3. Le rette dei bambini di protezione non presenti in struttura non andranno fatturate o, se fatturate, andranno rimborsate come al paragrafo 1.1.
- 1.4. Nidi, centri extrascolastici e associazioni di famiglie diurne possono inoltrare la richiesta d'aiuto all'UFaG non appena in possesso del modulo ufficiale trasmesso dall'Ufficio federale delle assicurazioni sociali (UFAS).
- 1.5. L'ammontare dell'aiuto corrisponde all'insieme delle rette non percepite in base ai contratti esistenti, dal quale va dedotto il rimborso percepito per le indennità di lavoro ridotto. I Cantoni sono tenuti a versare l'aiuto se ricevono la richiesta. La Confederazione rimborsa al Cantone 1/3 dell'ammontare.
- 1.6. Gli enti pubblici (Comuni; da verificare gli enti autonomi di diritto pubblico) non hanno diritto a tali aiuti (art. 3 cpv. 2). Mentre le strutture autorizzate, ma non riconosciute, dovrebbero poterne beneficiare (questo aspetto è in corso di verifica).
- 1.7. La Confederazione emanerà delle Direttive apposite (da domani in consultazione ai Cantoni che hanno tempo sino al 5 giugno prossimo per fornire le loro indicazioni). Confidiamo che le Direttive definitive saranno a nostra disposizione verso **l'8-10 giugno 2020**. In tal caso, vi verranno immediatamente trasmesse, assieme al formulario ufficiale di richiesta da trasmettere al nostro Ufficio entro e non oltre il **17 luglio p.v.** (art. 5 cpv. 1). Sino ad allora non trasmetteteci alcuna domanda.
- 1.8. Dall'ammontare delle rette non percepite, anche quelle non pagate, vanno dedotti gli aiuti soggettivi del Cantone (art. 4), che in tal caso vanno richiesti al nostro Ufficio anche se i bambini non hanno beneficiato del servizio attraverso la consueta modulistica.

2. Aiuti cantonali

L'obbligo per i Cantoni di assumere i 2/3 degli aiuti federali, chiaramente costituisce un onere molto importante per il Cantone. Ciò nonostante, l'intenzione è di poter agire anche a consuntivo su un riconoscimento maggiorato delle giornate d'occupazione (riconoscendo interamente o parzialmente le giornate contrattualizzate con le famiglie, ma non occupate a seguito delle misure anti-Covid-19) a dipendenza della continuità operativa o della chiusura della struttura (con garanzia di riapertura in tempi brevi in caso di bisogno). Parimenti si valuterà se applicare tale approccio per i centri extra-scolastici in relazione alle ore di lavoro e per le famiglie diurne in relazione alle ore d'accoglienza. Su tale aspetto come su altri eventuali aiuti ci potremo esprimere solo in un secondo tempo, in quanto tali aiuti necessitano di una modifica di regolamento che stiamo approfondendo.

3. Indennità per lavoro ridotto

Siamo venuti a conoscenza di un paio di situazioni dove la SECO ha fatto opposizione rispetto alla decisione di concessione delle indennità di lavoro ridotto. Ciò ha comportato un'ulteriore richiesta di documenti a comprova che la struttura non sia accumulabile a un servizio pubblico e quindi il riesame della situazione. Da parte nostra, ci siamo subito attivati contattando i competenti Uffici federali e cantonali. Il tema è tuttora oggetto di concertazione serrata tra UFAS e SECO. Qualora la vostra struttura ricevesse tali opposizioni e richieste aggiuntive è pregata di informarci tempestivamente, in modo che possiamo fornirvi le argomentazioni a favore della tesi di non considerare i nidi come servizi pubblici. Con ATAN stiamo anche valutando la necessità di un approfondimento giuridico, che come Cantone abbiamo già avviato. In caso vi capitasse, vi raccomandiamo

di prendere contatto anche con ATAN, in modo da poi rispondere entro i termini (14 giorni nei casi riscontrati). Su tale aspetto, le strutture di associazioni private (non comunali) possono per contro stare abbastanza tranquille visto il meccanismo di aiuto del punto previsto dall'Ordinanza (vedi punto 1.5.). Ad ogni modo chiediamo la vostra piena collaborazione, al fine di beneficiare degli aiuti per le indennità di orario ridotto laddove possibile. Inoltre, stiamo verificando il diritto alle indennità per lavoro ridotto per il personale vulnerabile.

4. Rette di giugno 2020

Le rette per il periodo 1-17 giugno non vanno percepite nei confronti delle famiglie che non hanno beneficiato del servizio, neanche sotto forma di "liberi contributi vincolati alla riservazione del posto". Se percepiti andranno rimborsati. Dal 18 giugno in avanti, i contratti ritorneranno pienamente validi e le rette potranno essere fatturate. Eventuali non riscossioni degli stessi rimarranno a carico delle strutture, in quanto sono fuori dal periodo quadro dell'aiuto federale. Le famiglie che beneficiano del nido pagano la retta normalmente per tutto il mese di giugno; se ne beneficiano solo parzialmente e la retta viene adeguata, la parte eccedente il servizio non percepito va inserita nella domanda di rimborso complessivo.

5. Direttive dal 6 giugno 2020

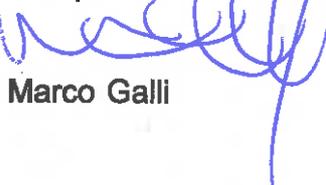
Per quanto attiene il periodo dal 6 giugno in avanti, le strutture dovrebbero poter riprendere la loro normale attività per quanto attiene a numero di bambini per gruppo e spazi a disposizione. Anche i criteri di frequenza del servizio ritornano ad essere quelli normali (viene a cadere l'autodichiarazione). Rimangono valide le altre indicazioni che verranno comunque riprecisate nelle nuove Direttive in corso di allestimento che vi trasmetteremo entro il 6 giugno, in modo che possiate adattare il Piano di protezione.

Confidando che queste informazioni possano esservi utili, vi comunicheremo appena possibile le Direttive per l'inoltro della domanda di aiuto straordinario a seguito dell'Ordinanza del 20 maggio 2020; nonché ulteriori informazioni in nostro possesso sui punti 2, 3 e 5.

Cordialmente.

UFFICIO DEL SOSTEGNO A ENTI E ATTIVITÀ
PER LE FAMIGLIE E I GIOVANI

Il Capo Ufficio:



Marco Galli

Copia: Divisione dell'azione sociale e delle famiglie (dss-dasf@ti.ch)
Direzione Dipartimento della sanità e della socialità (dss-dir@ti.ch)
Ufficio del Medico cantonale (dss-umc@ti.ch)

